



**30** GENNAIO | ore 20.30

Andrea **REBAUDENGO**  
Gabriele **MIRABASSI**  
Gabriele **PIERANUNZI**  
**GERSHWIN E IL SUO TEMPO**



**WINTER  
JAZZ  
PORTRAITS**

**Andrea REBAUDENGO**, *pianoforte*  
**Gabriele MIRABASSI**, *clarinetto*  
**Gabriele PIERANUNZI**, *violino*

**Programma**

**Francis Poulenc:**

sonata per clarinetto e pianoforte

- *Allegro tristamente*
- *Romanza*
- *Allegro con fuoco*

**George Gershwin** / arr. Jascha Heifetz:  
it ain't necessarily so (violino e pianoforte)

**George Gershwin** / arr. Jascha Heifetz:  
my man's gone now (violino e pianoforte)

**Egberto Gismonti:**

Karate (clarinetto e pianoforte)

**George Gershwin:** Preludi per pianoforte

- *Allegro ben ritmato e deciso*
- *Andante con moto*
- *Agitato*

**George Gershwin:**

Short story per violino e pianoforte

**George Gershwin:** Prelude (Melody n.17)  
per clarinetto violino e pianoforte  
(arr. A. Rebaudengo)

**Maurice Ravel:**

Tzigane, rapsodie de concert  
per violino e pianoforte

**George Gershwin:** Soon (clarinetto)

**George Gershwin:** nice work if you can get it  
(clarinetto e pianoforte)

**George Gershwin:** the man I love  
(clarinetto e pianoforte)

**George Gershwin:** Bess you is my woman now  
(clarinetto violino e pianoforte)

**Darius Milhaud:**

suite op.157b per clarinetto violino e pianoforte

- *ouverture*
- *divertissement*
- *jeu*
- *introduction et final*

streaming on **teatrofraschinilive.it**

## **Andrea REBAUDENGO**

Ha studiato pianoforte con Paolo Bordoni, Lazar Berman, Alexander Lonquich, Andrzej Jasinsky e composizione con Danilo Lorenzini. Ha vinto il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Pescara nel 1998, il terzo premio al Concorso "Robert Schumann" di Zwickau nel 2000 e al Premio Venezia 1993. Ha suonato per le più importanti istituzioni concertistiche italiane, tra cui le Serate Musicali di Milano, l'Unione Musicale di Torino, il Festival di Ravello, gli Amici della musica di Padova, Musica Insieme di Bologna, il Ravenna Festival. Si è esibito in Russia, Stati Uniti, Francia, Germania, Spagna, Inghilterra, Belgio, Polonia, Portogallo, Svizzera, Irlanda, Serbia, Turchia, Argentina, Colombia, Uzbekistan ed Emirati Arabi.

Ha suonato come solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Sinfonica di Zwickau, l'Orchestra Filarmonica di Torino, gli Ottoni della Scala, l'Orchestra Sinfonica "Giuseppe Verdi" di Milano.

Viene spesso invitato in progetti che lo coinvolgono anche come musicista jazz e improvvisatore.

È il pianista dell'ensemble Sentieri Selvaggi con il quale si è esibito all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, al Teatro alla Scala di Milano, "Bang-on-a-can Marathon" di New York, Dom di Mosca, Sacrum Profanum di Cracovia, Festival MiTo, Festival della Letteratura di Mantova, Accademia Filarmonica Romana, Biennale di Venezia, presentando spesso prime esecuzioni di autori contemporanei e collaborando con compositori quali Louis Andriessen, Michael Nyman, David Lang, James MacMillan, Mark-Anthony Turnage, Julia Wolfe, Luca Francesconi, Ivan Fedele e Fabio Vacchi. Suona in duo con la violista Danusha Waskiewicz, con la cantante Cristina Zavalloni, con il percussionista Simone Beneventi, in duo pianistico con Emanuele Arciuli ed è il pianista dell'Ensemble del Teatro Grande di Brescia. È il pianista di "Solo Goldberg Improvisation" con Virgilio Sieni, spettacolo nel quale suona le Variazioni Goldberg di J. S. Bach. Insegna al Conservatorio di musica "G. Verdi" di Milano.

## **Gabriele PIERANUNZI**

Per il talento precoce e per le non comuni doti naturali di strumentista e di interprete Gabriele Pieranunzi si è imposto presto all'attenzione del pubblico e della critica come uno dei migliori violinisti italiani della sua generazione.

Tra le numerose affermazioni in concorsi internazionali che hanno caratterizzato il suo ingresso sulla scena musicale spiccano due premi al Concorso "N. Paganini" di Genova (rispettivamente nel 1988 e 1990) e altri riconoscimenti in competizioni di grande prestigio come il "Tibor Varga" di Sion, lo "L. Spohr" di Friburgo, il "R. Romanini" di Brescia, il "G. B. Viotti" di Vercelli, il "R. Lipizer" di Gorizia ed il "Biennale di Vittorio Veneto".

Diplomatosi a sedici anni sotto la guida di Arrigo Pelliccia si è poi perfezionato, tra gli altri, con Franco Gulli e con Stefan Gheorghiu. Nel corso della sua brillante carriera di solista Pieranunzi ha suonato con direttori come Aldo Ceccato, Alun Francis, Lu Jia, Jeffrey Tate, Piero Bellugi, Mattias Bamert, U. Benedetti Michelangeli, Anton Nanut, Julian Kovatchev, Nicolas Cleobury, Gianandrea Noseda. E collaborato, in ambito cameristico, con Boris Belkin, Bruno Canino, Alfons Kontarsky, Rocco Filippini, Franco Petracchi, Nelson Goerner, Alain Meunier, Laura De Fusco, Rainer Kussmaul.

Invitato più volte dal Comune di Genova a suonare il famoso Guarneri del Gesù "Il Cannone" appartenuto a N. Paganini, è ospite regolare delle più importanti istituzioni concertistiche italiane come Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Accademia Chigiana di Siena, Teatro Regio di Torino, Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra Sinfonica "G. Verdi" di Milano, Teatro Comunale di Bologna, Teatro S. Carlo di Napoli (suonando sotto la bacchetta del M° J. Tate il Concerto di K. Weill e Tzigane di Ravel), Festival dei Due Mondi di Spoleto, Settimane Internazionali di Musica da Camera a Villa Pignatelli di Napoli e Settimane Musicali di Stresa nell'ambito delle quali nel 2000 ha seguito l'integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Beethoven. E di istituzioni estere quali Herculesaal di Monaco di Baviera, Baden Baden Philharmonie, Rtsi di Lugano, Festival Bemus di Belgrado, Filarmonica G. Enescu di Bucarest, Wigmore Hall di Londra (Canino and Friends), City of Birmingham Symphony Orchestra (Paganini Concerto n.2 "La Campanella", dir. G. Noseda), Bournemouth Symphony Orchestra (Paganini Concerto n.1), Franz Liszt Chamber Orchestra di Budapest, Malmoe Symphony Orchestra (Beethoven Concerto per violino, dir. Gianandrea Noseda), Opera City Hall di Tokyo.

Nel 2002 ha effettuato una tournée in Sud America nel corso della quale ha suonato tra l'altro a Buenos Aires (Teatro Coliseum).

Dal 2004, con incarico conferitogli per chiara fama, è primo violino di spalla dell'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli.

## **Gabriele MIRABASSI**

Clarinetista italiano che si muove con uguale disinvoltura sia nella musica classica che nel jazz. Negli ultimi anni poi svolge una ricerca approfondita sulla musica strumentale popolare brasiliana e sudamericana in genere. Collabora inoltre sistematicamente con artisti di ambiti eterogenei, partecipando a progetti di teatro, danza, canzone d'autore, ecc...

Le collaborazioni quindi nel corso degli anni sono state numerosissime. Nel jazz, fra i tanti Richard Galliano, Enrico Rava, Enrico Pieranunzi, Marc Johnson, John Taylor, Steve Swallow, Stefano Battaglia, Roberto Gatto, Rabih Abu Khalil, Edmar Castaneda. In Brasile: Guinga, André Mehmari, Monica Salmaso, Sergio Assad, Trio Madeira Brasil, Orquestra a Base de Sopro di Curitiba e molti altri.

Nella musica classica: John Cage, Mario Brunello, Andrea Lucchesini, Marco Rizzi, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Istituzione Sinfonica Abruzzese, Orchestra d'Archi italiana, Banda Sinfonica do Estado de Sao Paulo, Ensemble Conductus, Orchestra Bruno Maderna ecc... Inoltre ha collaborato in vari ambiti (teatro, canzone d'autore, danza) con, per citarne solo alcuni, Gianmaria Testa, Erri De Luca, Ivano Fossati, Sergio Cammariere, Mina, Giorgio Rossi, David Riondino, Marco Paolini.

Oltre ad essere leader del quartetto Canto di ebano (premiato col Premio della Critica Arrigo Polillo come "Miglior disco dell'anno TopJazz 2008") suona attualmente in duo con i chitarristi brasiliani Guinga e Roberto Taufic (con quest'ultimo condivide il progetto Um Brasil diferente) col pianista André Mehmari (con cui ha dato vita a Miramari), col pianista Andrea Lucchesini, con Richard Galliano, con Enrico Pieranunzi, in trio con Nando Di Modugno e Pierluigi Balducci (Gli amori sospesi e Scanzonati – progetto che "contamina" il trio musicale con l'incursione della parola, un quarto strumento che viene pronunciato, scandito, "suonato" da David Riondino), in trio con Roberto Taufic e Cristina Renzetti (nel progetto Correnteza).

Particolarmente interessato alla definizione di una poetica musicale che faccia incontrare il repertorio colto con quello popolare, presenta un programma di opere solistiche per clarinetto e orchestra d'archi da lui appositamente commissionate.